

COMUNICATO STAMPA

Assalzoo: PNRR occasione di rilancio per il settore agro-zootecnico

Roma, 11 marzo – Rendere più efficiente l'attività zootecnica, migliorando le performance ambientali e la competitività. L'industria mangimistica punta a rinnovare il suo sistema produttivo nell'ottica di uno sviluppo economico sostenibile ed etico. «*Ma per raggiungere tali obiettivi appaiono quanto mai necessarie alcune misure di sostegno nell'ambito della **semplificazione**, degli **investimenti**, delle **infrastrutture**, della **formazione** e del **rilancio dei consumi***», ha dichiarato **Marcello Veronesi**, presidente di ASSALZOO-Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici, in occasione dell'audizione in Senato nell'ambito dell'esame della Proposta di "Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Per ASSALZOO è stata quindi l'occasione per illustrare le richieste del comparto.

Impianti mangimistici – Per avere mangimi ancora più sani e di qualità, sicuri, ottenuti in modo ancora più sostenibile con nuove materie prime e ampliando l'adesione a criteri di economia circolare, è necessario ammodernare i mangimifici. «Occorre favorire e accompagnare l'investimento privato con risorse per adeguare le unità produttive alla richiesta di standard più elevati anche in termini di sicurezza ed efficienza complessiva. I nostri imprenditori e gli allevatori sono pronti a investire per nuovi allevamenti con il più elevato livello di biosicurezza, di contenuto tecnologico e valore ambientale», sottolinea Veronesi.

Favorire la **ripresa produttiva di materie prime**. L'Italia dipende dall'estero per soddisfare il suo fabbisogno di materie prime agricole; ad esempio importa cereali per il 60% e carni suine per il 40%. ASSALZOO, oltre a segnalare a più riprese questa situazione, si è impegnata a contrastare la condizione di non autosufficienza del Paese promuovendo la firma dell'Accordo quadro sul mais da granella di filiera italiana. «Dobbiamo favorire l'aumento delle produzioni di cereali e proteine vegetali e compensare gli agricoltori - con semplici certificati verdi - anche per il sequestro del carbonio, per la migliore fertilità dei suoli, per la prevenzione dei rischi idrogeologici e la cura dell'ambiente», ricorda Veronesi.

La condizione di subalternità ai mercati esteri è emersa con ancora più forza nei mesi dell'emergenza sanitaria non solo in relazione alle commodities agricole ma anche agli additivi per mangimi, oggi quasi del tutto prodotti in Cina. È dunque necessario un progetto per stimolare la produzione italiana ed europea di questi input fondamentali per l'industria dei mangimi e quindi per la zootecnia nazionale.

Infrastrutture - Occorre un piano per una migliore efficienza della logistica attraverso lo sviluppo dell'intermodalità, del trasporto marittimo e ferroviario, con hub di raccolta e scambio tecnologicamente all'avanguardia per favorire la valorizzazione dei prodotti agricoli nazionali. Le imprese del settore mangimistico e gli allevamenti necessitano di servizi moderni e per questo è fondamentale incoraggiare la digitalizzazione per poter valorizzare con produzioni di qualità tutte le aree del Paese.

Ricerca – ASSALZOO crede da sempre nel valore della ricerca, pubblica e privata, dello sviluppo e dell'innovazione. Non ci potrà essere un completo rilancio del settore primario senza investimenti in ricerca scientifica da trasferire nei mangimifici, in campo e negli allevamenti. Accanto a questi servono programmi di formazione dei giovani e degli operatori della filiera sul benessere animale, la riduzione dell'impatto ambientale e le moderne pratiche agronomiche e zootecniche.

La chiusura del canale Horeca ha sospeso i consumi fuori casa, solo in parte compensati, per alcune filiere, da un aumento della spesa domestica e dalla tenuta dell'export. Il settore agro-alimentare-zootecnico italiano ha bisogno di uscire da questo stato quanto prima. Una volta che la pandemia avrà allentato la sua morsa, sarà necessario rilanciare i consumi sia sul mercato interno sia su quello internazionale, proteggendo il Made in Italy da accordi commerciali che favoriscono l'ingresso di beni prodotti a costi inferiori e senza rispettare elevati standard o con etichettature nutrizionali ingannevoli. «Chiediamo di promuovere i nostri prodotti sui mercati internazionali facendo leva sulla loro qualità e sulla capacità delle nostre aziende di servire i diversi mercati, senza dilapidare le risorse con progetti poco significativi e chiediamo l'impegno delle istituzioni ad aprire nuovi mercati, come quello cinese», conclude Veronesi.

ASSALZOO sosterrà infine quei progetti rivolti a scuole, famiglie e opinion leader per promuovere l'importanza della Dieta mediterranea, un regime alimentare vario e bilanciato, depositario di valori, cultura e tradizione, che non esclude il consumo di prodotti di origine animale.

Ufficio Stampa Assalzoo

www.mangimiealimenti.it

www.assalzoo.it

ufficio.stampa@assalzoo.it

06/8541641 – 06/45445698

Assalzoo, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici (Federalimentare/Confindustria), rappresenta l'industria mangimistica italiana con un fatturato di oltre 7,5 miliardi di euro, circa 8.000 addetti, escluso l'indotto, e una produzione che supera i 14,6 milioni di tonnellate.